

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PERISCOPIO

DI PAOLO SIEPI

La Gran Bretagna potrebbe uscire dall'Unione europea. Sarebbe il secondo grande favore che fa all'Europa, dopo aver sconfitto il Nazismo. **Gianni Macheda.**



Berlusconi diventa vegetariano. Succede quando ti cadono i denti. **Spinoza. Il Fatto.**

Maggioranze variabili, variate, avariate. Attenti alla scadenza. **Dino Basili, Ball-out.**

Andrea Zappacosta, l'ex falchetto di Azzurri d'Italia, movimento giovanile di Forza Italia, si è staccato dal partito di Silvio Berlusconi. È vero che la sua fidanzata (o quella di suo fratello) avrebbe iniziato una relazione con Berlusconi, motivo per cui Francesca Pascale si sarebbe arrabbiata con voi e vi avrebbe intimato di abbandonare Fi? «Le nostre fidanzate sono molto serie, chiedete al giornalista del *Fatto* che ha scritto il pezzo». Quindi lei nega questa possibilità? «Né smentisco, né confermo», ha detto Zappacosta. **Un giorno da pecora di RadioRai2.**



Scalfari a *la Repubblica* aveva creato la figura non soltanto retorica del «cono d'ombra». Tutti coloro che gli si mettevano di traverso entravano automaticamente nel «cono d'ombra», cioè in uno stato di non esistenza, una caduta in disgrazia. Io entrai nel cono d'ombra quando, passato alla *Stampa* diretta da Paolo Mieli riuscii a contrastare e impedire la defenestrazione di un altro presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che Scalfari avrebbe voluto far dimettere con un certificato medico e sostituire con un gruppo di saggi dalla barba bianca. **Paolo Guzzanti. Il Giornale.**

Di norma i fatti, riferiti da amici e nemici coincidono mentre le loro interpretazioni divergono. Ad esempio, è un fatto che Viky, la moglie di Mariotto Segni, è sempre al fianco del marito. Per l'amico, lei è il pilastro della sua esistenza. Per il nemico, la spina dorsale che gli manca. Oppure: Martinazzoli, prima di decidere, fa passare mesi. Per l'amico, medita. Per l'avversario, ciurla nel manico. **Giancarlo Perna, Chiaroscuro. Mondadori, 1995.**

L'ultima Pantera nera, l'americano di colore Albert Woodfox, liberato dopo 43 anni di detenzione in totale isolamento in una cella di due metri per tre, ha detto, uscendo. «La prima cosa che voglio fare è andare a trovare mia madre al cimitero». **Michele Farina. Corsera.**

Il codice del lavoro francese deve essere assolutamente riscritto ma non deve assolutamente superare le 150 pagine. **François Fillon, ex premier francese ai tempi di Sarkozy. Le Monde.**



La libertà illimitata, sfrenata, di cui gode l'Occidente è, a lungo andare, nociva e persino pericolosa. La libertà ha un valore positivo finché esistono pregiudizi che la limitano. Se tutti i pregiudizi fossero accantonati, l'istinto di conservazione sarebbe distrutto, e noi saremmo colti da vertigini. **Emil Cioran, L'agonia dell'Occidente. Bietti.**

Sono ritornato a Buchenwald nel quadro delle cerimonie organizzate per il cinquantesimo anniversario della liberazione dei campi. Noi facevamo parte di una folla immensa che provocò un intasamento monstre tra i pullman venuti da tutta Europa e le vetture ufficiali. Le cerimonie erano inquadrare in una sorta di fiera scostante. Noi eravamo accompagnati da un odore di frittura, di sal-

sicce arrostiti, di bomboloni e di birra. C'era persino uno stand di souvenir, perché ormai si vende e si acquista tutto, persino la memoria dei morti. **Hélie de Saint-Marc, Memoires. Perrin, 1995.**



Un'orchestra sono cento persone, duecento con il coro: un popolo. Ci sono dentro reazioni emotive diverse, l'abilità del direttore sta nel creare una sensibilità collettiva. Molto è anche una questione di chimica, altrimenti non si comprende come un direttore amatissimo in una orchestra è poi magari odiatissimo in un'altra. A me, immodestamente non è mai successo. Con la Filarmonica di Vienna abbiamo un rapporto che dura da quarantaquattro anni ed è l'orchestra più difficile del mondo. Con la Scala sono stati diciannove anni bellissimi, frantumati, credo, per altri motivi. **Riccardo Muti, direttore d'orchestra. (Anna Bandettini). la Repubblica.**

La Francia, si sa, è tutta una teoria di nomi chic troncati, di parole eleganti e di sorrisi pensati. *La grandeur* è sofferta, mica è liscia, è *engagée*. E la Francia (soprattutto quella del filosofo BHL, il cui ultimo trattato teoretico noto è il proclama di sostegno alla guerra alla Libia) è tutto un largo viale alberato di modelle che si innamorano di professori di filosofia figli di critici letterari, dal cui letto prima o poi passano. **Pietrangelo Buttafuoco, Il feroce saracino. Bompiani.**



Franco Alfano, che è il più grande compositore italiano del Novecento, si trovò di fronte a uno splendido dolce Monte Bianco: il papà di Pietro Siciliani era medico e quando vide il Maestro tagliarsene una fettona, gli ricordò che, se da padrone di casa doveva essere ospitale, da medico era costretto a ricordargli il diabete. È il maestro: «*E Vuje facite sulamente l'ospite!*» («E Voi fate solo l'ospite!»). **Paolo Isotta, La virtù dell'elefante. Marsilio, 2014.**

Davanti alla infelicità reagisco mangiando, acquistando un libro o un paio di scarpe. È raro che senta l'ala dell'infelicità stendersi su di me. In quei momenti la combatto. Non ho voglia di soffrire né di morire. Non credo in Dio, non ho consolazioni particolari. Veniamo dalla polvere e finiremo nella polvere. Un proverbio yiddish dice che, nell'intervallo, berremo qualche bicchierino. **Natalia Aspesi, giornalista. (Antonio Gnoli). la Repubblica.**

Talvolta arrivavano dal Colosseo zaffate nauseanti, un misto di puzzo di cavolo e urina. Piante rampicanti avvolgevano le mura. Fiori e alberelli avevano cominciato a spuntare dai parapetti crepati. Il glorioso monumento stava riassumendo lo spettrale aspetto dei tempi in cui i pastori venivano a pascolarci le pecore e i papi lo affittavano come una cava. **Manuela Maddamma. Il Foglio.**



Salire a bordo a Augusta/ è stato un altro sbaglio?/ Io non sono robusta / e portavo un ventaglio. / Mi ha vista l'ammiraglio./ Aveva una frusta / - che cosa ingiusta -/ mi ha fatto anche un taglio. **Alberto Arbasino, *Matinée*. Garzanti, 1983.**

Sul mezzogiorno, il cielo si scurì, si sollevò un tivano di tempesta e cominciò a piovere un'acqua fredda e fitta che le folate del vento scagliava contro i vetri della finestra. A tratti sembrava addirittura che grandinasse. **Andrea Vitali, *Il segreto di Ortelia*. Garzanti, 2007.**



Solo un pusillanime o un accidioso può dire che la miglior vendetta è il perdono. **Roberto Gervaso. *il Messaggero*.**

—© Riproduzione riservata—